



UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta dell'Unione;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Evidenziato, per quanto riguarda i vincoli di finanza pubblica, quanto segue:

con la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in attuazione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, venne stabilito che gli enti, fra cui i Comuni, dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali; l'applicazione della normativa statale anche per i Comuni della Provincia di Trento fu confermata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 dd. 30.08.2016;

la legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, confermò lo stesso principio, aggiungendo che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione;

la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);

- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);

- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823);

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale

gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono in indicatore dei risultati della gestione;

- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

L'Unione dei comuni, avendo deliberato il rinvio della contabilità economico patrimoniale in riferimento al 2021, dovrà deliberare l'esercizio di non tenere la contabilità economico – patrimoniale a regime, prendendo atto che, a partire dal rendiconto, dovrà essere allegato una situazione patrimoniale semplificata.

L'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia sarà pertanto ulteriormente coinvolta negli anni a venire nel processo organizzativo e contabile che prevede l'affiancamento alla tradizionale gestione finanziaria dell'ente della nuova situazione patrimoniale semplificata.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta dell'Unione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio dell'Unione il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, e gli allegati, sono stati redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate

attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	5.236.990,00	6.569.601,89	6.526.474,98
Esercizio 2021	5.236.990,00		
Esercizio 2022	2.236.990,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) Politica tariffaria: le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Nella parte corrente sono state inserite delle spese non ricorrenti finanziate attualmente con trasferimento da parte dei comuni aderenti all'Unione e da parte della Provincia.

SPESE NON RICORRENTI 2020					
BILANCIO 2020					
CAPITOLO	DESCRIZIONE	previsione	ENTRATE COMUNI	APPLICAZIONE AVANZO	contributo PAT
461	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	27.000,00	14.000,00		13.000,00
		27.000,00	14.000,00	-	13.000,00

3) La spesa per il personale dipendente, viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

La spesa in conto capitale ammonta ad € 3.000,00 finanziata con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti:

QUADRO INVESTIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2020

P.	codice	mis.pr	piano finanziario	cap.	Descrizione	previsioni 2020	Trasferimento straordinario comuni aderenti	TOTALE ENTRATE
1	2010205	1.11	2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		149.294,23			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.273.990,00	3.273.990,00	3.273.990,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.273.990,00	3.273.990,00	3.273.990,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			64.400,00	64.400,00	64.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2020 rispetto al 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati			0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Con riferimento alle entrate tributarie si precisa che le stesse vengono introitate sui bilanci dei singoli comuni.

TARIFFA RIFIUTI – (T.I.A.)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in rispetto alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Il costo stimato per l'anno al 2020 ammonta complessivamente ad Euro € 61.423,00 - (al netto di IVA). Le singole voci di spesa sono inserite nel bilancio di previsione 2020.

IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di Comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta al pagamento dell'imposta/canone.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta/canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Si considerano messaggi pubblicitari anche quelli effettuati da enti non commerciali che reclamizzano un soggetto economico (sponsor).

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Per numero utenze e tariffe si rimanda a quanto stabilito nei regolamenti adottati dai Comuni aderenti all'Unione.

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

Preme precisare che il 2020 è l'ultimo anno di imposizione di tale imposta in quanto l'art. 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ne ha sancito l'abrogazione e la sostituzione con il nuovo canone unitario a partire dal 01.01.2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti))	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Canone pubblicità	2.775,86	1.693,20	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

COSAP – CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio regolarmente costituita, comportanti o meno la costruzione di manufatti, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di Regolamento.

Le occupazioni possono riguardare le strade e le aree, comprese le aree a verde, i relativi spazi soprastanti e sottostanti, nonché le aree destinate a mercati, anche attrezzati.

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, anche se in via provvisoria, sono soggette ad autorizzazione o concessione ed a specifiche prescrizioni secondo il tipo di occupazione.

Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti o temporanee.

Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito di un atto di concessione che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non sia inferiore l'anno e, comunque, non superiore a 29 anni.

Sono considerate temporanee le occupazioni delle aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su aree pubbliche realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore.

Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore l'anno, eccetto quelle effettuate per attività edilizia che indipendentemente dalla durata sono sempre considerate temporanee.

Anche questa entrata non incide in modo significativo sul Bilancio dell'Unione.

Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 12.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all'effettivo gettito conseguito negli anni precedenti.

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tecnico che rilascia tutte le autorizzazioni.

Preme precisare che il 2020 è l'ultimo anno di imposizione di tale imposta in quanto l'art. 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ne ha sancito l'abrogazione e la sostituzione con il nuovo canone unitario a partire dal 01.01.2021.

Le tariffe previste sono quelle deliberate dai singoli Comuni aderenti all'Unione ed a titolo di esempio si elencano di seguito quelle applicate dal Comune di Cavareno:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICI ENTE	TARIFFA I Cat. Euro	TARIFFA II Cat. euro
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	9,27	6,82
Chiusini pozzetti ispezione e bocche lupo	1	9,27	6,82
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	14,83	10,91
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	18,54	13,64
Chioschi	5	46,35	34,10
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	46,35	34,10
Varie con risvolto economico*	5	46,35	34,10
Impianti pubblicitari	10	92,70	68,20

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat. Euro	TARIFFA II Cat. Euro
Manifestazioni culturali – politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,087	0,076
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,087	0,076
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	0,131	0,114
Cantieri	2,3	0,200	0,175
Mercati	2,5	0,218	0,190
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	0,391	0,342
Scavi	4,6	0,400	0,350
Fiere	10	0,870	0,760

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.638.877,00	2.513.390,00	2.513.390,00	2.513.390,00	-4,755318266
Trasferimenti correnti da famiglie		-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.638.877,00	2.513.390,00	2.513.390,00	2.513.390,00	-4,755318266

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di € 14.600,00 quale riduzione fiscale sulla produzione di energia termica distribuita mediante la rete di teleriscaldamento.

Trasferimenti correnti dei comuni aderenti all'Unione

I trasferimenti correnti dei comuni aderenti all'Unione non hanno subito sensibili variazioni rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio finanziario 2019.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie
STAMPA TITOLO TERZO ENTRATE

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
605	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
620	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
625	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
630	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	300,00	300,00	300,00
630/1	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME	500,00	500,00	500,00
655	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	200,00	200,00	200,00
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	32.000,00	32.000,00	32.000,00
750	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	122.000,00	122.000,00	122.000,00
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	59.500,00	59.500,00	59.500,00
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
800	CANONE PUBBLICITA'	1.500,00	1.500,00	1.500,00
820	TASSA POSTEGGIO MERCATO	800,00	800,00	800,00
850	INCENTIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI (GSE)	62.000,00	62.000,00	62.000,00
950	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	11.500,00	11.500,00	11.500,00
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
975	COSAP	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1020	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	100,00	100,00	100,00
1300	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1380	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1430/1	RIMBORSO DAI COMUNI CONSORZIATI PER ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI	25.152,00	25.152,00	25.152,00
1455	RIMBORSO SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	68.000,00	68.000,00	68.000,00
1625	CONCORSI E RECUPERI VARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1625/1	RIMBORSO SPESE TELERISCALDAMENTO	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1625/2	INCASSO IVA SU ATTIVITA' COMUNALI RILEVANTI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1625/10	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1626	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Entrata/Uscita E	805.752,00	805.752,00	805.752,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	805.752,00	805.752,00	805.752,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In merito alla voce "Proventi da GSE per incentivi impianti fotovoltaici", come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l'Unione come soggetto gestore degli impianti pertanto gli incassi che il GSE pagherà all'Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI –

In merito alla voce "Rimborso Comune di Fondo polizia locale" si riferisce al rimborso delle spese per il personale in comando presso il Comune di Borgo D'Anaunia (Comune di Fondo) per la gestione associata del servizio di polizia locale. Il Comune di Borgo D'Anaunia a fine anno provvede a ripartire le spese sostenute, al netto del contributo provinciale, fra i vari Comuni aderenti.

Per la gestione della distribuzione dell'energia termica mediante la rete di teleriscaldamento, a bilancio è stato inserito lo stanziamento in entrata di tutte le utenze interne ed esterne. Nella spesa sono previsti gli stanziamenti per i costi di gestione dell'impianto nonché le utenze degli immobili comunali collegati alla rete.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

La spesa in conto capitale ammonta ad € 3.000,00 ed è finanziata con un trasferimento straordinario dei comuni aderenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anche per il triennio 2020-2022 si presume la necessità di dover ricorrere all'utilizzo temporaneo dell'anticipazione di cassa.

E' stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 1.200.000,00.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti a bilancio in generale riprendono gli importi assestati del triennio precedente, tenuto conto dell'uscita dei Comuni di Sarnonico e di Malosco a far data dal 01.01.2019.

Qui di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	11.600,00	0,00	11.600,00	0,00	11.600,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.520,00	0,00	35.520,00	0,00	35.520,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.612.240,00	27.000,00	1.612.240,00	27.000,00	1.612.240,00	27.000,00
104	Trasferimenti correnti	1.374.930,00	0,00	1.374.930,00	0,00	1.374.930,00	0,00
107	Interessi passivi	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	238.900,00	0,00	238.900,00	0,00	238.900,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.273.990,00	27.000,00	3.273.990,00	27.000,00	3.273.990,00	27.000,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale messo a disposizione all'Unione, ritenuti importanti nella fase di programmazione.

	IN SERVIZIO 2019			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part- Time	Totale	Totale
Segretario	1	1	2	1
A	1	3	4	1
B base	3	1	4	0
B evoluto	3		3	0
C base	8	1	9	4
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	1	1	0

**EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E
INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”**

Spesa per macroaggregati 101 103 104

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
60	SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	10.300,00	10.300,00	10.300,00
77/1	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) INCARICHI PROFESSIONALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
77/2	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) SPESE PER VISITE MEDICHE	1.200,00	1.200,00	1.200,00
69	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
540	VESTIARIO PERSONALE	500,00	500,00	500,00
600/1	VESTIARIO PERSONALE ASILO CAVARENO	650,00	650,00	650,00
600/2	VESTIARIO PERSONALE ASILO ROMENO	500,00	500,00	500,00
1010	VESTIARIO PERSONALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00
1038/1	SERVIZIO DI PULIZIA VESTIARIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
106/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SEGRETERIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
181/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE RAGIONERIA	130.000,00	130.000,00	130.000,00
237/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TRIBUTI	83.000,00	83.000,00	83.000,00
321/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE PATRIMONIO	39.000,00	39.000,00	39.000,00
391/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TECNICO	88.000,00	88.000,00	88.000,00
441/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE DEMOGRAFICO	130.000,00	130.000,00	130.000,00
561/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE POLIZIA LOCALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
640/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SCUOLA INFANZIA	205.000,00	205.000,00	205.000,00
1060/1	RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE VIABILITA'	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	totale	1.039.350,00	1.039.350,00	1.039.350,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – macroaggregato 102

In questa voce è classificata come posta principale la tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
121	TASSE AUTOMOBILISTICHE	150,00	150,00	150,00
123	IMPOSTA DI REGISTRO E ALTRE IMPOSTE E TASSE	500,00	500,00	500,00
124	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SEDE MUNICIPI	700,00	700,00	700,00
340	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER IMMOBILI COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
650/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO CAVARENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
650/2	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO ROMENO	1.600,00	1.600,00	1.600,00
710	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	2.300,00	2.300,00	2.300,00
710/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
830	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SERVIZIO CULTURA	100,00	100,00	100,00
899	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SPORTIVI	300,00	300,00	300,00
1071	TASSA AUTOMOBILISTICA	500,00	500,00	500,00
1117	I.R.A.P. SU COMPENSI COMMISSIONE EDILIZIA	170,00	170,00	170,00
1150	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI MAGAZZINI VVF	500,00	500,00	500,00
1260	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO (RIL. IVA)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1490	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	600,00	600,00	600,00
1520	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	35.520,00	35.520,00	35.520,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – macroaggregato 103

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
5	ACQUISTI PER INIZIATIVE CON LE CITTA' GEMELLATE	500,00	500,00	500,00
	ACQUISTI SPESE RAPPRESENTANZA			
11	RIMBORSO ONERI PER ASSENZE DAL LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	100,00	100,00
12	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA	700,00	700,00	700,00
13	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3.250,00	3.250,00	3.250,00
15	SPESE PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO ADDOBBI NATALIZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE PER L'UFFICIO	500,00	500,00	500,00
41	ABBONAMENTI E ACQUISTI DI QUOTIDIANI, RIVISTE ECC..	500,00	500,00	500,00
42	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO SEGRETERIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
43	MATERIALE INFORMATICO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
45	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MUNICIPI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
62	SERVIZI DI PULIZIA MUNICIPI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
65	QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO COMUNI TARENTINI	2.800,00	2.800,00	2.800,00
66	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO- INSERZIONI PUBBLICAZIONI	200,00	200,00	200,00
67	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
70	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
72	MANUTENZIONI HARDWARE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
73	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO SEGRETERIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
74	TELEFONIA FISSA SEDI MUNICIPI	11.000,00	11.000,00	11.000,00
74/1	UTENZE TELEFONIA MOBILE	2.200,00	2.200,00	2.200,00
74/2	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
74/3	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI MUNICIPALI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
74/4	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MUNICIPIO	7.800,00	7.800,00	7.800,00
75	INCARICHI PER SVOLGIMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	16.000,00	16.000,00	16.000,00

77	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (PRIVACY)	3.900,00	3.900,00	3.900,00
78	MANUTENZIONE ATTREZZATURE, MOBILI E IMPIANTI	3.200,00	3.200,00	3.200,00
81	SERVIZIO STIPENDI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
83	AGGIORNAMENTO INVENTARIO	4.500,00	4.500,00	4.500,00
90	NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
105	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	500,00	500,00	500,00
152	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	350,00	350,00	350,00
153	SPESE TENUTA CONTO CORR. POSTALE	350,00	350,00	350,00
164	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO FINANZIARIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
236	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI - IMIS	2.090,00	2.090,00	2.090,00
273	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI PATRIMONIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
274	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
297	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
298	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
299	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	9.500,00	9.500,00	9.500,00
299/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI ED IMMOBILI VARI	560,00	560,00	560,00
299/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA AMBULATORI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
310	LOCAZIONE PASSIVA MAGAZZINO	33.100,00	33.100,00	33.100,00
350	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
360	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO TECNICO	700,00	700,00	700,00
377	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TECNICO	5.700,00	5.700,00	5.700,00
380	CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	500,00	500,00	500,00
381	SPESE PER ATTIVITA' COMPARTICIPABILI INDIVIDUATE CON DEL G.P. NR. 254 DEL 18/02/2005 E SS.MM.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
385	INCARICHI PER SVOLGIMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
420	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO DEMOGRAFICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
434	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO DEMOGRAFICO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
460	SERVIZI VARI - ASSISTENZA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	9.200,00	9.200,00	9.200,00
461	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	27.000,00	27.000,00	27.000,00
492	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE ALTRI SERVIZI GENERALI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
493	LICENZE D'USO SOFTWARE (ACQUISTO SOFTWARE)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
545	MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
550/5	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CLES PER NOLEGGIO ATTREZZATURA AUTOVELOX	1.000,00	1.000,00	1.000,00
602/1	MATERIALE DIDATTICO ASILO CAVARENO	2.200,00	2.200,00	2.200,00

602/2	MATERIALE DIDATTICO ASILO ROMENO	2.200,00	2.200,00	2.200,00
603/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO ASILO ROMENO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
604/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
604/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE ASILO ROMENO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
605/1	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO CAVARENO	19.000,00	19.000,00	19.000,00
605/2	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI ASILO ROMENO	16.500,00	16.500,00	16.500,00
606/1	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO CAVARENO	200,00	200,00	200,00
606/2	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ASILO ROMENO	200,00	200,00	200,00
620/1	SERVIZI DI PULIZIA ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
620/2	SERVIZI DI PULIZIA ASILO ROMENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
621/1	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO CAVARENO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
621/2	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE ASILO ROMENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
622/2	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE ATTREZZATURE ASILO ROMENO	600,00	600,00	600,00
623/1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO CAVARENO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
623/2	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ASILO ROMENO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
627/1	TELEFONIA FISSA ASILO CAVARENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
627/2	TELEFONIA FISSA ASILO ROMENO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
627/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO CAVARENO	4.500,00	4.500,00	4.500,00
627/11	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO CAVARENO	450,00	450,00	450,00
627/12	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA ASILO CAVARENO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
627/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO ROMENO	4.200,00	4.200,00	4.200,00
627/21	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO ROMENO	550,00	550,00	550,00
630	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - SCUOLA MATERNA	1.220,00	1.220,00	1.220,00
631	CANONE FOTOCOPIATRICE ASILO CAVARENO	850,00	850,00	850,00
660/2	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
661/1	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	500,00	500,00	500,00
661/2	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	500,00	500,00	500,00
680/1	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
680/2	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
682/1	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI CAVARENO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
682/2	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	5.000,00	5.000,00	5.000,00

685/2	SPESE ATTIVITA' SCOLASTICHE SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
686/1	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	700,00	700,00	700,00
686/2	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.400,00	1.400,00	1.400,00
686/10	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	3.200,00	3.200,00	3.200,00
686/20	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	3.800,00	3.800,00	3.800,00
687/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	560,00	560,00	560,00
687/2	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.550,00	1.550,00	1.550,00
687/10	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
730	ABBONAMENTI E ACQUISTO QUOTIDIANI, RIVISTE LIBRI E PUBBLICAZIONI SERVIZIO CULTURA	4.500,00	4.500,00	4.500,00
731	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO CULTURA	500,00	500,00	500,00
741	TELEFONIA FISSA SERVIZIO CULTURA	800,00	800,00	800,00
741/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI CULTURA	50,00	50,00	50,00
742	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
743	MANUTENZIONE MACCHINE BIBLIOTECA FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE SERVIZIO CULTURA	1.200,00	1.200,00	1.200,00
744	ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA - INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA - COMUNE DI ROMENO	30.400,00	30.400,00	30.400,00
746	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
800	ACQUISTI ATTREZZATURE TECNICHE PER I SERVIZI CULTURALI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
801	ACQUISTO LIBRI	300,00	300,00	300,00
810	SPESE PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI ED ALTRE ATTIVITA' VARIE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
810/1	SPESE PER LA GESTIONE UNIVERSITA' III ETA'	3.000,00	3.000,00	3.000,00
860	MOBILI E ARREDI	200,00	200,00	200,00
861	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO CENTRI SPORTIVI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
870	UTENZE ENERGIA ELETTRICA	5.500,00	5.500,00	5.500,00
870/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI E IMPIANTI SPORTIVI	500,00	500,00	500,00
871	MANUTENZIONI ORDINARIE EDIFICI SPORTIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
871/1	SERVIZIO PULIZIE SALE SPORTIVE	500,00	500,00	500,00
873	SERVIZI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
880	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	122,00	122,00	122,00
941	MANIFESTAZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO	500,00	500,00	500,00
1011	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MAGAZZINO VVF	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1012	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	26.000,00	26.000,00	26.000,00

1015	ACQUISTI VARI PER IL CANTIERE COMUNALE	11.500,00	11.500,00	11.500,00
1017	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1030	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1034	MANUTENZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI E AUTOMEZZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1038	MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1039	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
1039/1	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1100	MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1110	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1111	ENERGIA ELETTRICA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	117.000,00	117.000,00	117.000,00
1115	COMPENSI SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1120	COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO CASERMA VVFF	2.300,00	2.300,00	2.300,00
1130	UTENZE ENERGIA ELETTRICA VVFF	1.800,00	1.800,00	1.800,00
1130/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI VVFF	350,00	350,00	350,00
1130/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA MAGAZZINI VVFF	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1131	MANUTENZIONE CASERMA	700,00	700,00	700,00
1200	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	3.660,00	3.660,00	3.660,00
1201	ACQUISTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE FOGNATURA	1.952,00	1.952,00	1.952,00
1202	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI SERVIZIO IDRICO	1.300,00	1.300,00	1.300,00
1208	SPESE RISCOSSIONE RUOLO SERVIZIO IDRICO	8.540,00	8.540,00	8.540,00
1209	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE SERVIZIO IDRICO	3.660,00	3.660,00	3.660,00
1210	SERVIZIO GESTIONE ACQUEDOTTO	20.130,00	20.130,00	20.130,00
1211	SERVIZIO GESTIONE FOGNATURA	10.980,00	10.980,00	10.980,00
1212	ENERGIA ELETTRICA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	10.004,00	10.004,00	10.004,00
1214	SERVIZIO DEPURAZIONE: SERVIZIO GESTITO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1215	INCARICO PROFESSIONALE - GESTIONE IVA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1216	MANUTENZIONI AUTOMEZZI - SERVIZI DI OFFICINA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1230	CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	2.700,00	2.700,00	2.700,00
1231	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - ACQUEDOTTO	67.820,00	67.820,00	67.820,00
1240	TELEFONIA FISSA MAGAZZINI ROMENO	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1300	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER PARCHI E GIARDINI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1302	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - INTERVENTO 19	600,00	600,00	600,00
1310	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	19.000,00	19.000,00	19.000,00
1311	ENERGIA ELETTRICA PARCO DELLE ROSE	800,00	800,00	800,00
1312	PARCO DELLE ROSE GESTIONE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

1314	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA PARCHI E GIARDINI	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1315	SERVIZI VARI PER ANIMALI RANDAGI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1319	ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19	184.500,00	184.500,00	184.500,00
1363	SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1364	SPESE SERVIZI PER L'INFANZIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1450	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI SETTORE SOCIALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1451	ACQUISTI VARI BENI DI CONSUMO SETTORE SOCIALE	500,00	500,00	500,00
1460	SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI SOCIALE	17.100,00	17.100,00	17.100,00
1461	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1462	MANUTENZIONE IMPIANTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1464	UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	6.800,00	6.800,00	6.800,00
1464/1	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI SOCIALI	250,00	250,00	250,00
1464/2	UTENZE CANONE FORNITURA ENERGIA TERMICA SOCIALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1465	AGEVOLAZIONI TESSILI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
1500	SPESE PER I CIMITERI	800,00	800,00	800,00
1510	MANUTENZIONE DEI CIMITERI	500,00	500,00	500,00
1613	QUOTA PER PROGETTO FUSIONE ALTIPIANI VAL DI NON SPA	64.345,00	64.345,00	64.345,00
1735	ACQUISTO CIPPATO E GASOLIO PER GESTIONE Teleriscaldamento	45.500,00	45.500,00	45.500,00
1737	ACQUISTO BENI PER GESTIONE Teleriscaldamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1738	MANUTENZIONE IMPIANTO PER GESTIONE Teleriscaldamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1740	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - Teleriscaldamento	6.477,00	6.477,00	6.477,00
1742	CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - FOTOVOLTAICO	7.320,00	7.320,00	7.320,00
1750	COSTI AMMINISTRATIVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	500,00	500,00	500,00
1751	UTENZE ENERGIA ELETTRICA Teleriscaldamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Entrata/Uscita U		1.604.390,00	1.604.390,00	1.604.390,00

TRASFERIMENTI CORRENTI – macroaggregato 104

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Le poste relative a rimborso ai comuni per spese al personale sono state indicate nella voce "REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE":

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
320	TRASFERIMENTO RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
440	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
500	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
502/10	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER PROVENTI DA GSE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
560	TRASFERIMENTO CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	11.500,00	11.500,00	11.500,00
720	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	32.000,00	32.000,00	32.000,00
750	TRASFERIMENTI PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
820	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	9.500,00	9.500,00	9.500,00
821	CONTRIBUTI ALLA BANDA COMUNALE DI ROMENO/ CORI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
823	TRASFERIMENTI A COMUNI PER COLLABORAZIONE ATTUAZIONE ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
825	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI AD ALTRI SOGGETTI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
826	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI A COMUNITA'	1.500,00	1.500,00	1.500,00
900	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	13.000,00	13.000,00	13.000,00
900/10	CONTRIBUTO COME DA CONVENZIONE CON I COMUNI PER GESTIONE AQUALIDO RONZONE	14.200,00	14.200,00	14.200,00
903	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER CONVENZIONI - CIASPOLADA, ROYAL ACADEMY ...	1.000,00	1.000,00	1.000,00
904	CONVENZIONE SOVRACOMUNALE EVENTI SPORTIVI E CULTURALI	48.500,00	48.500,00	48.500,00
920	SERVIZIO BUS NAVETTA - S. ROMEDIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
930	SPESE GESTIONE AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	8.100,00	8.100,00	8.100,00
931	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ORSO S.ROMEDIO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
931/10	CONTRIBUTO PER ATTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO NELLE VARIE LOCALITA' TURISTICHE DI ZONA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
950	CONTRIBUTI ALLA PRO LOCO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1140	CONTRIBUTO CONS MIGLIOR FOND	3.000,00	3.000,00	3.000,00

1141	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.200,00	13.200,00	13.200,00
1213	Q.TA SPESE GESTIONE POMPAGGIO FOGNATURA PASSO MENDOLA	1.830,00	1.830,00	1.830,00
1380	POLITICHE GIOVANILI A COMUNITA'	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1380/1	POLITICHE GIOVANILI A COMUNI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1380/2	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER CONVENZIONI ASILI NIDO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1400	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO POVERI INABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	23.000,00	23.000,00	23.000,00
1452	ACQUISTO OMAGGIO NUOVI NATI	500,00	500,00	500,00
1480	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1481	INDENNITA' DI RESIDENZA AI FARMACISTI RURALI	100,00	100,00	100,00
		354.930,00	354.930,00	354.930,00

INTERESSI PASSIVI – macroaggregato 107

La spesa per interessi passivi è prevista in € 800,00 si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

ALTRE SPESE CORRENTI - macroaggregato 110

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati.

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
14	ASSICURAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
76	ASSICURAZIONI DIPENDENTI E KASKO	13.600,00	13.600,00	13.600,00
296	ASSICURAZIONI IMMOBILI E FOTOVOLTAICO	22.300,00	22.300,00	22.300,00
512	VERSAMENTO I.V.A. SU ATTIVITA' COMMERCIALI	69.650,00	69.650,00	69.650,00
520	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	9.900,00	9.900,00	9.900,00
521	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	64.400,00	64.400,00	64.400,00
629/50	ASSICURAZIONI ASILO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
688	ASSICURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	5.800,00	5.800,00	5.800,00
874	ASSICURAZIONI SETTORE SPORTIVO	4.700,00	4.700,00	4.700,00
1031	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1112	ASSICURAZIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.350,00	1.350,00	1.350,00
1217	ASSICURAZIONI SERVIZIO IDRICO	300,00	300,00	300,00
1318	ASSICURAZIONI PARCHI GIARDINI E ARREDO URBANO	600,00	600,00	600,00
1330	PROGETTO RE DI QUAGLIE	17.200,00	17.200,00	17.200,00
1467	ASSICURAZIONI SERVIZIO SOCIALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1516	ASSICURAZIONE CIMITERI	600,00	600,00	600,00
	Totale Entrata/Uscita U	238.900,00	238.900,00	238.900,00

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 9.900,00 nell'esercizio 2020; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2020 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 15.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni: un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

$(\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi c/residui } X) : \text{accertamenti esercizio } X$

per gli anni 2015 e 2016

$(\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X) : \text{accertamenti esercizio } X$

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

$(\text{incassi di competenza es. } 2012 + \text{incassi c/residui } 2012) : \text{accertamenti esercizio } 2012$

per l'anno 2015

$(\text{incassi di competenza es. } 2015 + \text{incassi esercizio } 2016 \text{ in c/residui } 2015) : \text{accertamenti esercizio } 2015$

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012-2015 = $(\text{incassi di competenza} + \text{incassi c/residui}) : \text{accertamenti esercizio}$

Dal 2016 = $(\text{incassi di competenza} + \text{incassi esercizio } a+1 \text{ in c/residui}) : \text{accertamenti esercizio}$

Come da indicazioni acquisite dal tavolo di lavoro in materia di contabilità e armonizzazione del Consorzio dei Comuni Trentini pervenute a prot. nr. 303 dd. 05/02/2018, per il triennio 2012-2014, si è tenuto conto dei dati contabili dei comuni aderenti al fine di raggiungere un risultato più congruo. Infatti, considerando solo i dati dei bilanci dell'Unione (2014-2016) il calcolo per la costituzione del fondo risultava penalizzante e richiedeva un ulteriore trasferimento da parte dei comuni aderenti non giustificabile in quanto non rispecchiava la reale situazione di rischio sul credito.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2014 - 2018 da applicare sulle relative entrate previste nel 2020:

Capitolo	Descrizione
605	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI
620	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI
625	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA
630	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI
630/1	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME
655	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA
700	PROVENTI DI IMPIANTI SPORTIVI
700/1	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
750	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA
755/1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI
760/1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI
775	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI
800	CANONE PUBBLICITA'
820	TASSA POSTEGGIO MERCATO
950	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO
975	COSAP
1020	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA
1300	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI
1425	RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO
1430	RIMBORSO DA SOGGETTI CONSORZIATI SCUOLA CICLISMO
1510	RIMBORSO SPESE RICOVERO
1625	CONCORSI E RECUPERI VARI
1625/1	RIMBORSO SPESE TELERISCALDAMENTO
1626	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO 2020

**METODO DI CALCOLO A) -
MEDIA ARITMETICA**

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	889.667,36	815.265,27	770.423,14	820.365,14	944.558,30			539.200,00	€ 539.200,00	€ 539.200,00
INCASSI C/COMPETENZA	318.814,10	207.169,14	198.885,91	197.747,93	272.359,99			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI COMUNI	396.503,29									
INCASSI C/RESIDUI UNIONE A+1			506.667,06	505.633,40	548.183,15					
INCASSI C/RESIDUI COMUNI + UNIONE	-	524.327,84						474.838,44	€ 474.838,44	€ 474.838,44
INCASSI TOTALI	715.317,39	731.496,98	705.552,97	703.381,33	820.543,14			STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO	80,40%	89,73%	91,58%	85,74%	86,87%	88,06%	11,94%	64.361,56	€ 64.361,56	€ 64.361,56

**METODO DI CALCOLO B) -
MEDIA PONDERATA**

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	SOMMA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	889.667,36	815.265,27	770.423,14	820.365,14	944.558,30			539.200,00	€ 539.200,00	€ 539.200,00
PESO PONDERAZIONE	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35					
ACCERTAMENTI PONDERATI	88.966,74	81.526,53	77.042,31	287.127,80	330.595,41	865.258,78				
INCASSI C/COMPETENZA	318.814,10	207.169,14	198.885,91	197.747,93	272.359,99			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI SERVIZIO IDRICO AL 12/01/17										
INCASSI C/RESIDUI (1)/INCASSI C/RESIDUI A+1	-	524.327,84	-	505.633,40	548.183,15			410.226,09	€ 410.226,09	€ 410.226,09
INCASSI TOTALI	318.814,10	731.496,98	198.885,91	703.381,33	820.543,14					
PESO PONDERAZIONE	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35					
INCASSI PONDERATI	31.881,41	73.149,70	19.888,59	246.183,47	287.190,10	658.293,26		STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO						76,08%	23,92%	128.973,91	128973,9087	128973,9087

**METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE
MEDIE**

Descrizione	Anno n-5	Anno n-4	Anno n-3	Anno n-2	Anno n-1	SOMMA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO	80,40%	89,73%	91,58%	85,74%	86,87%			539.200,00	€ 539.200,00	€ 539.200,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	8,04%	8,97%	9,16%	30,01%	30,40%	69,57%	30,43%	375.130,62	€ 375.130,62	€ 375.130,62
								STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO FONDO Anno n+2
								164.069,38	164069,3825	164069,3825

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si precisa che nel bilancio dell'Unione vengono riportate solo le spese che riguardano l'Unione, in quanto le spese d'investimento dei singoli comuni vengono gestite nei bilanci degli stessi.

QUADRO INVESTIMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2020								
<i>P.</i>	<i>codice</i>	<i>mis.pr</i>	<i>piano finanziario</i>	<i>cap.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>previsioni 2020</i>	<i>Trasferimento straordinario comuni aderenti</i>	<i>TOTALE ENTRATE</i>
1	2010205	1.11	2.02.01.06.001	2100	Acquisto arredi ed attrezzature	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALI						3.000,00	3.000,00	3.000,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 1.200.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Unione non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in attuazione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, venne stabilito che gli enti, fra cui i Comuni, dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali; l'applicazione della normativa statale anche per i Comuni della Provincia di Trento fu confermata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 dd. 30.08.2016;

la legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, confermò lo stesso principio, aggiungendo che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e

delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione;

la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);

- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);

- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823).

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Si precisa che il rendiconto di gestione 2018 è stato pubblicato sul sito internet

dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia tramite albo telematico del Trentino

5. Deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio 2020 le tariffe, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
6. Nota integrativa.
7. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
8. Il piano degli indicatori di bilancio.